

Incontri per una riqualificazione urbana degli spazi comuni

Riassunto dei tre incontri che si sono svolte in luglio del 2020

Nell'ambito del Progetto Madi_Marecchia abbiamo percorso tre incontri per ragionare su come riqualificare, dal basso, un pezzo di città, gli spazi comuni dell'area intorno a Casa Madiba, Casa Gallo e le associazioni che hanno sede nel capannone ex anagrafe. Tre incontri che corrispondono a tre passi: 1 - analizzare l'area di intervento; 2 - raccogliere idee e proposte per un quartiere più accogliente; 3 - mettere a punto un progetto da realizzare condiviso e fattibile.

Il progetto Madi_Marecchia vuole coinvolgere tutte le persone che vivono questo spazio, parliamo di "abitanza", che consiste nella costruzione di relazioni delle persone tra di loro e con il territorio. Persone che abitano o lavorano qui, o che semplicemente frequentano il luogo assieme ad altri, o che si interessano alle tematiche messe in campo. Parallelamente agli incontri abbiamo lanciato un questionario on-line per ampliare il coinvolgimento dei vicini, per avere dati sulla percezione del quartiere e per misurare la volontà delle persone a forme di partecipazione attiva.

Primo incontro: 1 luglio 2020, ore 20.30, area esterna di pertinenza all'associazione Marecchia

Il passaggio tra via Dario Campana al parco 25 aprile: dal piazzale al n° 59 passando da via De Warthema, per arrivare al parco: cosa è cambiato nel tempo, cosa ci aspettiamo nel prossimo futuro.

Il primo incontro, svoltosi nell'area vicina all'associazione Marecchia (centro anziani), era incentrato sull'analisi dello stato di fatto.

Attraverso il racconto dei coordinatori sono stati ripercorsi alcuni significativi progetti e azioni realizzati dal 2015 ad oggi in questo luogo:

- Percorso partecipativo per la riqualificazione della casa di accoglienza per le persone senza dimora denominata "Casa Don Andrea Gallo per l'autonomia"
- Apertura del Varco, passaggio ciclo pedonale, che collega il piazzale/parcheggio antistante a Casa Madiba con via De Warthema e il parco XXV Aprile
- Orto Madiba, per l'attivazione delle persone e la sussistenza alimentare di Casa Don Gallo
- Guardaroba Solidale Madiba, la raccolta e redistribuzione di vestiario, nel segno della solidarietà e dello spreco zero.
- Pizzeria sociale, la pizzeria di Casa Madiba, attraverso la quale sono anche state create percorsi formativi per pizzaiolo e cuoco.
- Mostra/Mercato I Custodi del Cibo: mostra/mercato dei produttori agricoli biologici a km zero
- Tirocinio per studenti con disabilità certificata: in collaborazione con gli Istituti scolastici medi-superiori e le famiglie degli studenti.
- STAFFETTA SOLIDALE azione di mutualismo dal basso, nel periodo dell'emergenza sanitaria e oltre

Il luogo che osserviamo è cambiato in questi anni, con aperture fisiche (passaggio pedonale dal parco da via Dario Campana) e spirituali (convivenza con la casa di accoglienza da parte del vicinato).

Obiettivo è portare avanti un lavoro di lettura del luogo dove operiamo, con metodologia partecipativa, capace di coinvolgere tutte le realtà interessate, attraverso la messa in rete di associazioni, gruppi informali e persone singole nonché le Istituzioni. Bisogna sviluppare strategie e soluzioni che possano superare la iper-burocrazizzazione e la privatizzazione (turistificazione) dello spazio pubblico. Nelle collaborazioni con l'amministrazione comunale e la Regione ER attraverso i progetti Piani di Zona e FAMI-CASPER IV proponiamo un modus operandi di buona pratica, con la ricerca di nuovi strumenti per il rapporto pubblico-privato (PPP).

Secondo incontro: 7 luglio 2020, ore 20.30, piazzale Casa Don Gallo

Mettiamo insieme le idee, per una progettazione partecipata degli spazi comuni. Raccolta e dibattito delle proposte

Il secondo incontro si è svolto all'interno del mercato i custodi del cibo. Sulla base di un disegno planimetrico dell'area sono stati discussi i temi, desideri e bisogni emersi negli anni sull'area.

Siamo coscienti che stiamo operando in un quartiere centrale, la cui area è strategica per lo sviluppo dei prossimi anni di tutta la città, sia per la sua collocazione territoriale, sia per l'avvenuto insediamento delle tante realtà nel settore terziario negli ultimi anni, sia per la presenza di numerose aree di trasformazione, tra cui i 6000mq della cosiddetta area Forlani e l'area dell'ex macello.

Lo sviluppo di queste aree non deve seguire vecchie logiche di speculazione urbanistica ma questo momento deve essere occasione per mettere in campo uno sviluppo partecipativo e inclusivo, democratico.

Dalle persone presenti è emersa la volontà di collaborare con gli enti comunali e operatori professionali coinvolti dall'amministrazione comunale per contribuire a uno sviluppo in questo senso.

Per l'area specifica oggetto degli incontri l'obiettivo è di riprendere in mano lo spazio in cui viviamo, dal basso, svolgendo in questo modo un servizio alla collettività e perseguendo l'obiettivo di creare uno spazio pubblico che possa trasformarsi in una risorsa sociale e culturale per tutta la città.

I temi proposti riguardano: la percorribilità/accessibilità, la segnaletica e l'illuminazione (sicurezza), l'abbattimento di barriere architettoniche, elementi per la riqualificazione ambientale (verde), la riqualificazione/ristrutturazione degli spazi aperti e dei fabbricati, la sistemazione di luoghi di aggregazione (mercato settimanale, aree con sedute, pergole)

Terzo incontro: 15 luglio 2020, ore 20.30, piazzale Casa Don Gallo

Presentiamo e verifichiamo gli elementi progettuali che abbiamo sviluppato negli incontri precedenti.

I contenuti emersi nel secondo incontro sono poi stati elaborati nella planimetria del progetto, e messi a discussione nel terzo incontro. In conclusione del quale è stato concluso il progetto di riqualificazione urbana Madi_Marecchia con i seguenti contenuti:

- apertura/riqualificazione di collegamenti (parco Marecchia-via Ceccarelli, via De Warthema, via Vasco da Gama, via Dario Campana)
- percorso "quartiere sociale" (che individua e collega le associazioni e altri corpi sociali nel quartiere)
- eliminazione barriere architettoniche e dispositivi per l'orientamento di disabili
- pedonalizzazione parziale del piazzale e assegnazione come luogo pubblico sociale/culturale (spazio mercato/spazio bimbi)
- liberazione e messa a disposizione di spazi aperti (deposito reperti archeologici) e fabbricati per progetti sociali (Guardaroba Solidale, Officina del Quartiere)
- segnaletica e cartelli informativi (luoghi, direzioni, indicazioni, descrizioni)
- infrastrutture (isola ecologica, illuminazione)
- interventi di riqualificazione ambientale (messa a dimora di nuovi alberi, realizzazione di pergole, nuova pavimentazione con desigillazione del terreno)
- raccolta acqua piovana
- fotovoltaico e solare termico (sui tetti degli edifici di proprietà comunale)
- riqualificazione dell'area "bocce" (realizzazione di un palco balera)
- "casa dell'acqua".

e adesso?

Proseguiamo nel percorso partecipativo, che come obiettivo ha quello di approfondire la conoscenza del luogo dove operiamo, rilevare dati che ci consentono di intervenire nel territorio attraverso varie forme, per creare uno spazio COLLETTIVO/COMUNE fuori da logiche di mercificazione.

Vogliamo anche promuovere una discussione sui temi della città per tutti gli aspetti che la riguardano, sul campo: sociale, ambientale, culturale, come contributo alla politica attiva per il diritto alla città.

Per questo saranno da trovare luoghi e forme di partecipazione nuove.

Elaborazione del questionario **Rimini - Sondaggio per il quartiere via De Warthema/via Dario Campana** da Giugno a Settembre 2020

Il questionario è stato creato all'interno del **Percorso Partecipato per la comunità Madi_Marecchia**, un percorso di urbanistica partecipata iniziato nel dicembre del 2015 con la nascita del progetto di accoglienza abitativa per persone senza dimora "Casa Don Andrea Gallo #perl'autonomia", progetto nato all'interno del Network solidale di Casa Madiba in un'area in stato di totale abbandono.

Target del sondaggio sono stati gli/le abitanti residenti nelle vie Dario Campana e De Warthema attigue agli spazi di Casa Madiba Network e Casa don Gallo ma anche tutti/e coloro che trascorrono parte della loro quotidianità in questi luoghi pur non abitando (concetto di abitanza), con l'obiettivo di elaborare una **veloce inchiesta relativa ai bisogni sentiti** e per programmare i successivi incontri di discussione e passi del Percorso Partecipato.

Il questionario è stato strutturato in 8 quesiti, di cui 6 con la possibilità di selezionare solo una tra le opzioni di risposta fornite (tra le quali anche l'opzione *altro*); un quesito strutturato in scala di gradimento; un quesito a risposta aperta. Il questionario si concludeva con l'immagine grafica della Mappa di analisi urbanistica elaborata in questi anni.

Al questionario hanno partecipato **27 persone**, di cui 13 donne (48,1%) e 14 uomini (51,9%). Di tutti i partecipanti, la maggior parte ha un'età compresa **tra i 50/60 anni** (33,3%) subito seguiti dalla fascia di età 40/50 (25,9%). Sono 3 i partecipanti più giovani (età 18/30 anni) mentre il restante si divide tra giovani/adulti (il 18,5% ha tra i 30 e 40 anni) e over 60 (14,8%).

Tra le **problematiche riscontrate e maggiormente sentite** vi sono la **manca di un senso comune, di vicinato**, di scambio (51,9%) subito seguito dal tema della mobilità sostenibile (**trasporto pubblico, piste ciclabili**, ecc) (48,1%). A ruota e a pari passo tra loro (33,3% ciascuna) si attestano le criticità relative allo stato di abbandono ed incuria in cui versano alcune aree del quartiere, che non si traduce però in un sentimento di paura ed insicurezza sentito solo da 3 persone su 27; il tema della viabilità, aspetto che preoccupa la maggior parte dei residenti se lo accorpamo al tema della mobilità sostenibile; ed infine un sentimento critico rispetto alle modalità con cui vengono prese le decisioni da parte di chi amministra senza che vi sia reale ascolto e consequenzialità nelle risposte adottate rispetto ai bisogni, suggerimenti, richieste di chi vive e anima il quartiere.

Solo una persona ha esternato il problema dei parcheggi. La restante quota ha sollevato il tema dell'inquinamento acustico e di quello ambientale (14,8% e 11,1% rispettivamente).

Accanto alle problematiche e criticità, una parte del questionario si è domandata anche quali fossero le **risorse, i punti di forza, le potenzialità** che caratterizzano le zone del quartiere indagate. Andiamo allora ad elaborare anche questi risultati.

La presenza di **aree verdi** (81,5%), di **spazi di socialità** (66,7%) e di **spazi pubblici e all'aperto** (59,3%) sono gli aspetti che più qualificano il quartiere nelle valutazioni di chi ha partecipato al questionario. Un elemento quest'ultimo che potrebbe fungere da valido aiuto e spinta per un lavoro di ricostruzione di quelle relazioni di mutuo-aiuto e mutuo-sostegno che negli ultimi decenni, anche a causa delle crisi generate dal sistema capitalistico e funzionali a rimodulare i rapporti sociali, si sono sfaldate e ridotte e che hanno spinto 14 persone su 27 a rispondere precedentemente che tra le problematiche maggiormente sentite vi è la mancanza di un senso comune e di vicinato.

La presenza di un **centro anziani** e di una **parrocchia** (40,7% entrambi) nonché di **luoghi laici di ritrovo per gli adolescenti** (37%) sono altri elementi ritenuti positivi e qualificanti. Seguono ed ultimano questo approfondimento la presenza di luoghi a misura dei bambini (25,9%) e la presenza di parcheggi (22,2%).

In una **scala di gradimento** del quartiere che va da 1 (poco) a 10 (molto), il **33,3% dei partecipanti sceglie in parti uguali le posizioni centrali 6 e 7**; le posizioni più alte della scala, corrispondenti ad un giudizio estremamente positivo ed ottimo del quartiere, sono coperte da 6 persone complessivamente, di cui 1 esprime voto 8, quattro voto 9 e una voto 10. Spostandoci invece tra i giudizi medio-bassi, vi sono due persone che hanno espresso voto 4 e una voto 5. Non sono stati esternati giudizi estremamente negativi (posizioni 1, 2 e 3 della scala).

Il questionario, nelle intenzioni ed obiettivi per cui è nato, ha affrontato inoltre l'aspetto dell'**attivazione e partecipazione diretta** in un percorso partecipato delle e degli abitanti **per migliorare il quartiere**, anche con il fine di aprire una riflessione sui meccanismi di delega che spesso amplificano notevolmente aspetti critici evidenziati precedentemente come il subire decisioni calate dall'alto in forma non democratica.

La quasi totalità dei partecipanti non si è sottratta ad una sua possibile attivazione, pur con alcune discriminati e precisazioni. Il 44,4% ad esempio esprime come questa eventualità possa essere condizionata dal tempo libero a propria disposizione mentre il 37% lega la propria disponibilità ad una condivisione ed interesse nel perseguimento dell'obiettivo per la quale viene richiesta.

Il 33,3% esprime invece una disponibilità piena; un partecipante si dice disposto/a ma non nell'immediato; nessuno infine ha espresso parere negativo alla domanda posta.

Alla domanda specifica posta dal questionario **“Saresti interessato/a a partecipare e conoscere il Percorso Partecipato Madi_Marecchia, gli obiettivi e le pratiche che caratterizzano il progetto, partecipando agli incontri pubblici?”** il **51,9%** ha risposto **affermativamente** mentre il 18,5% ha fornito parere negativo. Il 14,8% seleziona l'opzione altro specificando **“Sì, ma non ho tempo”**, mentre la quota restante si attesta in parti uguali sulle seguenti risposte: **“Non so”**; **“Purtroppo con la mia attività non ho tempo a disposizione per altri impegni”**; **“Dipende dal mio poco tempo e dalla calendarizzazione degli eventi; dipende dagli impegni”**.

Il questionario ha previsto infine anche **due domande aperte “Cosa vorresti migliorare del quartiere? Hai delle proposte da fare?”** alle quali tutti i partecipanti hanno risposto, riprendendo tendenzialmente gli aspetti critici espressi nelle domande affrontate precedentemente.

In particolare, circa il 70% di queste si sono concentrate sulla **necessità di interventi sulla viabilità e di messa in sicurezza di ciclisti e pedoni mediante la realizzazione di una pista ciclabile** che sostituisca il percorso insufficiente e non adeguato attualmente presente su via Dario Campana (**“Nessuna ma alcune cose bisogna farle es marciapiedi Fontana dell'acqua illuminazione pubblica anche nel parco”**; **“da migliorare la viabilità, soprattutto ciclopedonale, elementi informativi/cartellonistica, spazi comuni sia all'aperto che all'chiuso”**; **“Sistemazione viabilità e pista ciclabile”**; **“Ciclabile continua, aree pedonali per raggiungere le scuole, spazi per associazioni”**; **“Mettere dei dossi venendo dal centro, prima della farmacia per attenuare la velocità sostenuta di auto e moto. Per diverse volte uscendo dai cancelli dei garages dei condomini n. 49/51/53 sono avvenuti incidenti e parlo anche per esperienza personale”**; **“La pista ciclabile su via D Campana e Un miglior accesso al parco marecchia”**; **“Viabilità x eccessiva velocità delle auto..”**; **“Una pista ciclabile (fatta bene!) su via Dario Campana”**; **“Strade sicure per bici e pedoni”**).

Due si sono focalizzate sul **tema del verde pubblico** e su quella della gestione dei **rifiuti** (**“La raccolta differenziata e la poca civiltà degli abitanti rispetto ai rifiuti”**).

Tre quelle sul tema del **coinvolgimento e partecipazione** nei processi decisionali e dell'**urbanistica** della città (**“Mi piacerebbe contare nelle decisioni che ci riguardano”**; **“Piu' processi partecipati meno progetti”**; **“Più iniziative sociali per il coinvolgimento dei residenti”**; **“Vorrei che fosse meno ai margini del centro storico mi piacerebbe che fosse un tutt'uno”**).

Due suggestioni legano questi ultimi aspetti a quelli della **comunità che vorremmo**: **“La qualità urbana in generale per favorire la socialità e migliorare la vita della collettività ”**; **“Serve strutturare la disponibilità di “beni comuni” che creano la Comunità. Tante le cose che si possono fare, troppe da esporre qui; Credo cmq che siano tutti validi atti di comunione finalizzati a trasformare l'energia, naturalmente attraverso metabolizzazione qui sociale, in economia”**; **“L'unione tra le persone.Assistenza alle persone più deboli”**.

Ci sono poi proposte che riguardano il **Parco Marecchia** e la **riqualificazione di spazi abbandonati** qui presenti: **“Parco Marecchia”**; **“Mi piacerebbe che l'ex campo con spogliatoi, abbandonato, diventasse una zona per skateboard, biciclette, dove i bambini/ragazzi possano divertirsi”**.

Una persona pone il tema della **sicurezza** ma non specifica sotto quale punto di vista (sociale, stradale, ecc).

Sono infine due i partecipanti che non hanno proposte da fare mentre una risponde **“Non saprei”**.